

Sangiuliano e Brugnaro «Grande lavoro di squadra»

Il sindaco Brugnaro: «Riconosciuti gli sforzi messi in campo per la salvaguardia di Venezia». Il ministro Sangiuliano: «Il lavoro di squadra ha fermato un'indebita manovra politica». ARTICO / PAGINA 17

Soddisfatte anche le categorie, un declassamento avrebbe pesato Giordano (Cgil): «Poco da gioire, la città si spopola tra l'indifferenza»

Dal ministro al sindaco un sospiro di sollievo «Premiati gli sforzi» Ma c'è chi storce il naso

Marta Artico

«**L**a decisione adottata dal Comitato del Patrimonio Mondiale dell'Unesco è avvenuta all'unanimità: è la dimostrazione di come siano stati riconosciuti da tutti gli sforzi che stiamo mettendo in campo, ad ogni livello istituzionale, per la salvaguardia di Venezia e che la proposta di inserimento in *danger list* era molto politica e poco tecnica». Così il sindaco, Luigi Brugnaro, a pochi minuti dalla decisione arrivata da Riad. «Con il governo abbiamo fatto sistema, per valorizzare tutte le azioni, tradotte in atti amministrativi e investimenti economici, per il futuro di Venezia. La recente introduzione del contributo di accesso è una delle norme, non certo l'unica, messe in campo per proteggere la città dall'over tourism, che a Venezia stiamo applicando e mettiamo a disposizione di altri siti. Voglio ricordare che i primi ad amare Venezia

sono i Veneziani che credono nel futuro della nostra città».

Per primo a esultare, il ministro alla Cultura, Gennaro Sangiuliano: «Il lavoro di squadra svolto in questi mesi ha fermato un'indebita manovra puramente politica e priva di un ancoraggio su dati oggettivi. Venezia, quindi, non è in pericolo. Il ministero della Cultura è al suo fianco e proseguiamo insieme il complesso percorso di salvaguardia e valorizzazione di un simbolo dell'Italia che è patrimonio dell'umanità».

«Per settimane la discussione, sempre più urgente, sulla nostra città», dichiarato Daniele Giordano, segretario generale Cgil Venezia, «è stata monopolizzata dall'atteso parere Unesco. Sembra che molti si siano dati molta meno pena per una città che perde residenti, perde i suoi giovani, offre lavoro solo precario e non ha nessuna strategia per essere il motore di una vasta area metropolitana. Il Ministro della Cultura

ra canta vittoria, quando l'unica reale vittoria sarebbe un progetto rilevante sulla città, e non ce n'è nessuno in questo ambito». «Plaudiamo che Unesco abbia mantenuto Venezia tra i siti da proteggere. Venezia è come un pizzo prezioso, confidiamo anche che fragilità e bellezza della città lagunare siano comunicati a chi visita la città affinché ci sia piena consapevolezza dell'unicità della città», il commento di Cristina Giussani, presidente Confesercenti metropolitana.

«Grazie alla determinazione del governo Meloni verso

l'Unesco, Venezia è salva», sottolinea l'onorevole di FdI, Raffaele Speranzon, che ringrazia il ministro Sangiuliano.

Va giù pesante il consigliere Marco Gasparinetti: «Unesco non è la Ue, il buon lavoro degli esperti è stato insabbiato da ambasciatori che seguono le istruzioni di governi interessati solo al “cane non mangia cane”. Uno spettacolo indecoroso che dà ragione a chi lo considera un carrozzone inutile. Non avevamo mai nutrito illusioni sull'esito di questa messa in scena, di buono c'è che Venezia resta sotto osservazione e

la pratica non è stata “archiviata” come qualcuno sperava».

«Siamo lieti della decisione dell'Unesco di non inserire Venezia nella blacklist», il commento di Claudio Scarpa, direttore Ava: «Anche se è evidente che i turisti vengono a Venezia per quanto di meraviglioso ha da offrire, a prescindere che sia una città Patrimonio mondiale. Il monito dell'Unesco è importante ed è giusto tenerlo in considerazione. Il fatto che sia stato per il momento deciso di non inserire la città in

black-list significa che le scelte di sindaco e giunta per l'Unesco sono da apprezzare». —

HANNO DETTO

Gennaro Sangiuliano

Il lavoro di squadra di questi mesi ha fermato un'indebita manovra puramente politica e priva di un ancoraggio su dati oggettivi. Venezia non è in pericolo».



Luigi Brugnaro

La decisione dell'Unesco è la dimostrazione di come siano stati riconosciuti gli sforzi che stiamo mettendo in campo per la salvaguardia di Venezia».



Marco Gasparinetti

«L'Unesco non è l'Unione Europea: il buon lavoro degli esperti è stato insabbiato da ambasciatori che seguono le istruzioni di governi interessati».



Il ticket d'ingresso servirà per diminuire le presenze nei giorni da bollino nero. Sotto, una paratoia del Mose